

L'attuazione della GARANZIA GIOVANI in Italia

25 giugno 2015

1. Programmazione attuativa (dati al 25 giugno 2015)

Le risorse finanziarie del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG) sono pari a 1,5 miliardi di euro, di cui circa 1,4 miliardi di euro sono ripartiti tra le regioni quali Organismi Intermedi all'interno del Programma. Alla data del presente rapporto tutte le regioni hanno avviato le procedure di emanazione di avvisi, bandi e decreti per dare attuazione alle misure della Garanzia per i Giovani. L'ammontare complessivo delle risorse oggetto della programmazione attuativa è di circa 1,1 miliardi euro (tavola 1). Per il PON IOG nel suo complesso la capacità di impegno della programmazione attuativa¹ risulta pari a 74,87% registrando un incremento di 0,64 punti percentuali rispetto alla settimana passata, 2,5 punti percentuali rispetto alla settimana passata. Tale variazione è da imputare quasi completamente a un nuovo bando della regione Toscana sulla misura 2B per un importo di circa 11,3 milioni, altri piccoli movimenti sono dovuti a nuove riprogrammazioni tra misure delle regioni Basilicata, Sardegna e Toscana.

Tavola 1. Programmazione IOG per soggetto responsabile dell'attuazione e capacità di impegno della programmazione attuativa

(dati in migliaia di euro)

	Totale Programmato	Totale impegni della programmazione attuativa	Capacità di impegno della programmazione attuativa
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>b / a x 100</i>
Piemonte (*)	97.433,24	77.083,63	79,11
Valle D'Aosta	2.325,38	2.075,38	89,25
Lombardia	178.356,31	172.154,32	96,52
P.A. di Trento	8.371,35	5.255,00	62,77
Veneto (*)	83.248,45	76.936,74	92,42
Friuli Venezia Giulia (*)	19.300,62	16.535,62	85,67
Liguria	27.206,90	18.662,96	68,60
Emilia Romagna (*)	74.179,48	64.245,35	86,61
Toscana (*)	65.874,08	57.155,99	86,77
Umbria	22.788,68	18.038,68	79,16
Marche (*)	29.299,73	20.228,06	69,04
Lazio	137.197,16	97.657,25	71,18
Abruzzo (*)	31.160,03	31.160,03	100,00
Molise (*)	7.673,74	5.579,84	72,71
Campania	191.610,96	112.790,96	58,86
Puglia	120.454,46	72.554,46	60,23
Basilicata	17.207,78	10.513,58	61,10
Calabria (*)	67.668,43	45.895,73	67,82
Sicilia (*)	178.821,39	123.735,00	69,19
Sardegna	55.013,12	35.066,94	63,74
Totale OO.II	1.415.191,30	1.063.325,51	75,14
MLPS	98.172,03	69.739,00	71,04
TOTALE PON IOG	1.513.363,33	1.133.064,50	74,87

(*) Regioni che hanno riprogrammato.

Fonte: PAR e delibere regionali

¹ La capacità di programmazione attuativa è data dal rapporto tra le risorse impegnate attraverso l'emanazione di avvisi, bandi e delibere regionali e le risorse programmate.

A livello di misura, escludendo le due misure gestite centralmente che sono il bonus occupazionale e il servizio civile nazionale, la *formazione mirata all'inserimento lavorativo* resta la misura con maggiore capacità di programmazione attuativa, pari a 92,03%, seguita dal *tirocinio extra curriculare* (90,27%) e il *servizio civile regionale* (86,18%) -tavola 2.

Tavola 2. Programmazione IOG per misura e capacità di impegno della programmazione attuativa
(dati in migliaia di euro)

	Totale Programmato	Totale impegni della programmazione attuativa	Capacità di impegno della programmazione attuativa
	<i>a</i>	<i>b</i>	$b/a \times 100$
Orientamento e accompagnamento al lavoro	455.273,59	286.654,45	62,96
Formazione mirata all'inserimento lavorativo	154.342,10	142.048,74	92,03
Formazione reinserimento dei giovani 15-18 in percorsi formativi	143.958,93	112.268,43	77,99
Apprendistato per qualifica e diploma professionale	35.530,92	7.920,92	22,29
Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	8.990,00	2.090,00	23,25
Tirocinio extra curriculare	303.446,86	273.916,34	90,27
Servizio Civile Regionale	40.779,96	35.145,64	86,18
Servizio Civile Nazionale	46.782,21	46.782,21	100,00
Autoimpiego e all'auto-impresarialità	104.542,40	25.387,30	24,28
Mobilità professionale	34.861,01	15.995,14	45,88
Bonus occupazionale	184.855,34	184.855,34	100,00
Totale complessivo	1.513.363,33	1.133.064,50	74,87

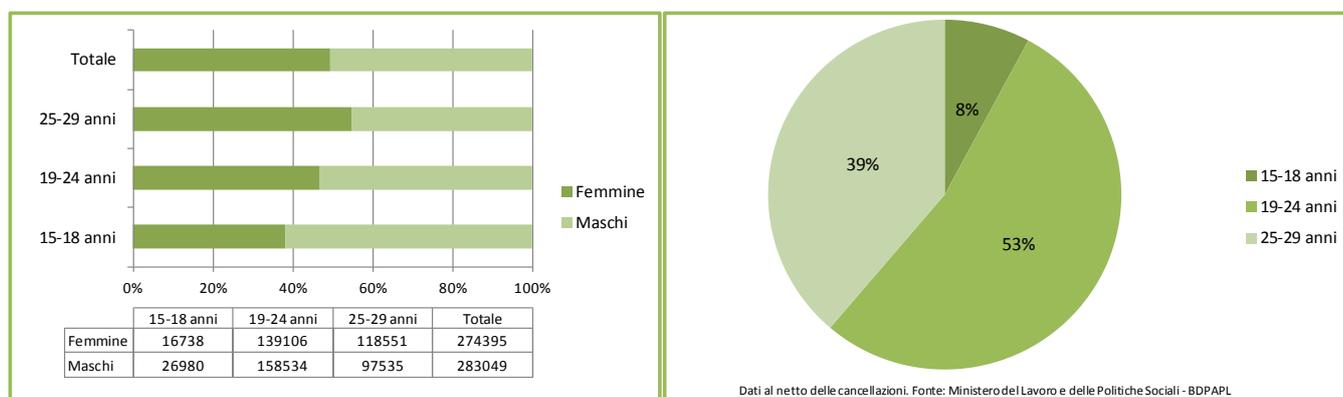
Fonte: PAR e delibere regionali

2. I giovani Neet in Garanzia Giovani (dati al 25 giugno 2015)

Registrazioni. Il numero delle registrazioni al programma Garanzia Giovani si attesta a **641 mila e 412 unità**, con una crescita settimanale di quasi 12 mila individui. Al netto delle cancellazioni di ufficio² il numero dei registrati raggiunge la quota di 557 mila e 444 individui, con un incremento settimanale di poco meno di 11 mila e 300 unità.

Tra i registrati alla Garanzia Giovani c'è una leggera prevalenza della componente maschile (51 %) rispetto a quella femminile (49 %). Il 53% dei registrati ha un'età compresa nella fascia di 19-24 anni, l'8 % è rappresentato da giovani con età fino a 18 anni, e il restante 39 % di over 25. Gli uomini hanno un'incidenza superiore tra gli under 25 mentre nelle fasce di età superiori, tra i 25-29 anni, prevale la componente femminile – figura 1.

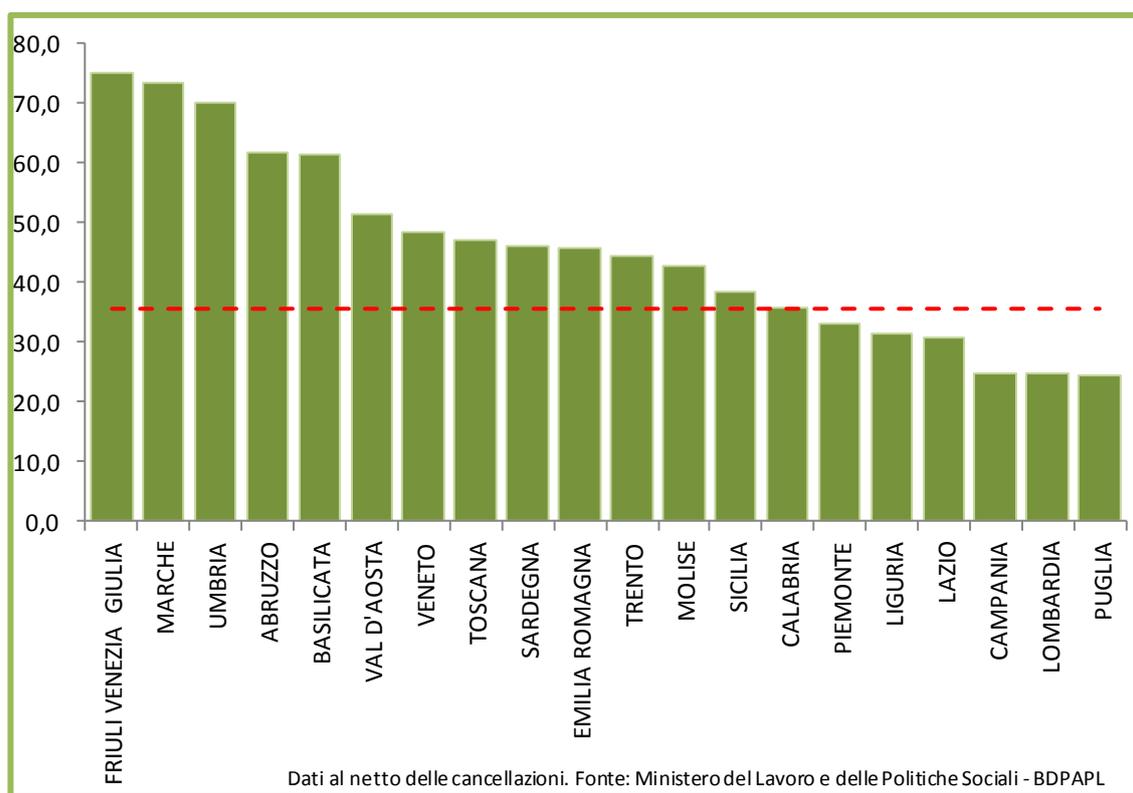
Figura 1. Partecipanti registrati per genere ed età



Il numero dei registrati, al netto delle sole cancellazioni di ufficio per annullamento da parte del giovane e mancanza di requisiti, rappresenta ad oggi il 35,5% del bacino potenziale dei giovani eleggibili alla GG costituito dal milione e 723 mila giovani NEET in età 15-29 anni disponibili a lavorare stimata dalla Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro (media 2013). Il quadro regionale evidenzia una notevole eterogeneità nell'indice di copertura del target potenziale regionale (figura 2).

² Si tratta di cancellazioni dell'adesione per annullamento della stessa a causa di: ripensamento del giovane, mancanza di requisiti del giovane, rifiuto della presa in carico da parte del giovane.

Figura 2. Partecipanti registrati per regione di residenza sul totale dei Neet (disponibili a lavorare)



Preso in carico. Il numero dei presi in carico è pari a **361 mila e 409 giovani**, con una variazione di oltre 10 mila e 800 unità in più rispetto alla settimana precedente. A livello nazionale il 64,8%, in aumento rispetto alla settimana precedente, dei giovani registrati risulta preso in carico, pur permanendo una discreta variabilità a livello regionale degli indici di copertura - tavola 3 e figura 3.

Tavola 3. Giovani registrati e presi in carico per Regione. Indice di copertura.

REGIONE	GIOVANI REGISTRATI*	GIOVANI PRESI IN CARICO CON PATTO DI SERVIZIO*	INDICE DI COPERTURA (%)
PIEMONTE	34.086	11.489	33,7
VAL D'AOSTA	1.431	931	65,1
LOMBARDIA	49.223	29.130	59,2
TRENTO	3.132	2.238	71,5
VENETO	26.349	23.101	87,7
FRIULI VENEZIA GIULIA	12.508	7.422	59,3
LIGURIA	7.895	4.230	53,6
EMILIA ROMAGNA	38.018	26.117	68,7
TOSCANA	28.709	22.873	79,7
UMBRIA	11.374	8.500	74,7
MARCHE	23.539	13.661	58,0
LAZIO	43.822	28.425	64,9
ABRUZZO	16.988	12.449	73,3
MOLISE	4.769	2.369	49,7
CAMPANIA	53.984	30.142	55,8
PUGLIA	36.214	23.884	66,0
BASILICATA	12.476	9.140	73,3
CALABRIA	28.390	14.549	51,2
SICILIA	96.821	68.294	70,5
SARDEGNA	27.716	22.465	81,1
Totale	557.444	361.409	64,8

* Al netto delle cancellazioni

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

Figura 3. Flussi mensili dei registrati e dei presi in carico e indice di copertura



(*) Per il mese di giugno il numero dei registrati e dei presi in carico rappresenta una proiezione del dato al 25/06/2015

La distribuzione dei presi in carico per livello di profilazione mostra quote maggioritarie di ragazzi con indice di rischio medio alto (39,4%) e alto (43,6%) - figura 4 e tavola 4.

Figura 4. Distribuzione percentuale dei partecipanti presi in carico per livello di profilazione

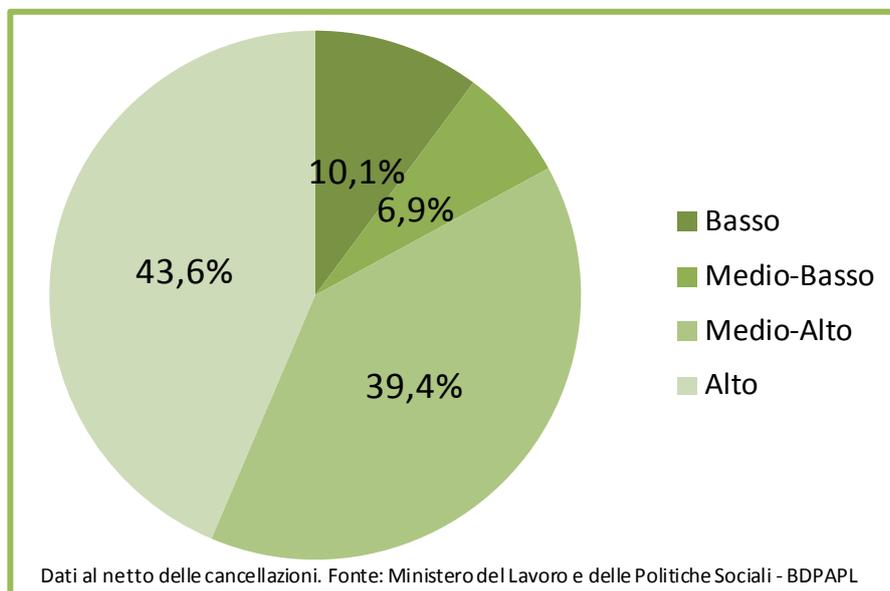


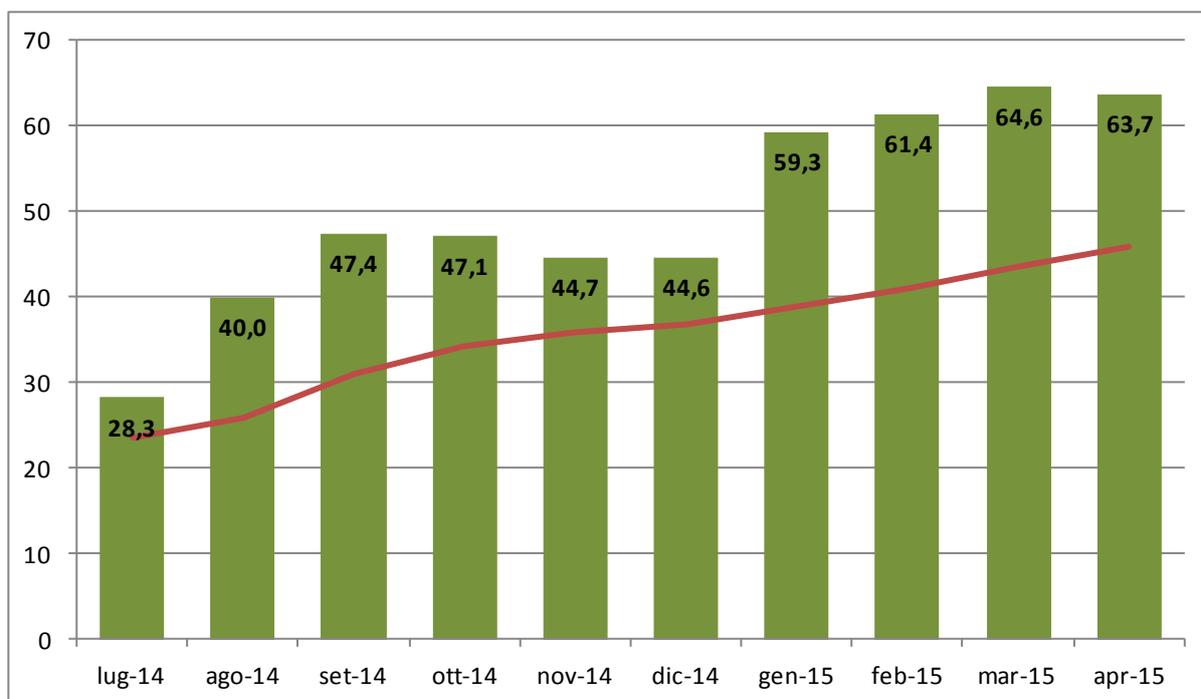
Tavola 4. Partecipanti presi in carico per livello di profilazione e regione di presa in carico

REGIONE PRESA IN CARICO	LIVELLO			
	Basso	Medio-Basso	Medio-Alto	Alto
PIEMONTE	11,6	8,6	53,7	26,1
VAL D'AOSTA	14,7	13,1	48,2	24,0
LOMBARDIA	19,9	15,5	51,9	12,7
TRENTO	13,8	34,9	36,5	14,8
VENETO	15,9	19,1	48,8	16,2
FRIULI VENEZIA-GIULIA	15,6	12,0	53,7	18,7
LIGURIA	13,0	11,1	52,7	23,3
EMILIA ROMAGNA	14,0	15,4	48,5	22,2
TOSCANA	12,6	13,3	53,3	20,8
UMBRIA	12,8	8,8	47,0	31,4
MARCHE	13,2	13,7	48,9	24,1
LAZIO	10,8	3,9	49,7	35,5
ABRUZZO	11,6	4,9	52,1	31,4
MOLISE	7,6	1,6	45,8	45,0
CAMPANIA	4,9	0,8	29,5	64,9
PUGLIA	8,0	1,1	38,0	52,9
BASILICATA	3,4	0,6	25,6	70,4
CALABRIA	5,3	1,1	30,3	63,3
SICILIA	4,4	0,5	17,8	77,3
SARDEGNA	8,8	1,2	35,9	54,1
Totale	10,1	6,9	39,4	43,6

Dati al netto delle cancellazioni. Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

Tempi di attesa della presa in carico. Per quanto attiene l'analisi dei tempi di risposta dei Servizi per il Lavoro, la quota dei giovani profilati entro i due mesi dalla registrazione mostra un trend crescente (figura 5, linea di colore rosso). Tale quota, se calcolata per singolo mese di registrazione, mostra che ad aprile 2015 ogni 100 giovani registrati ben 63,7 sono stati presi in carico entro i 2 mesi, in lieve diminuzione rispetto al mese precedente.

Figura 5. Quota di registrati presi in carico entro 2 mesi dalla registrazione - per mese di registrazione



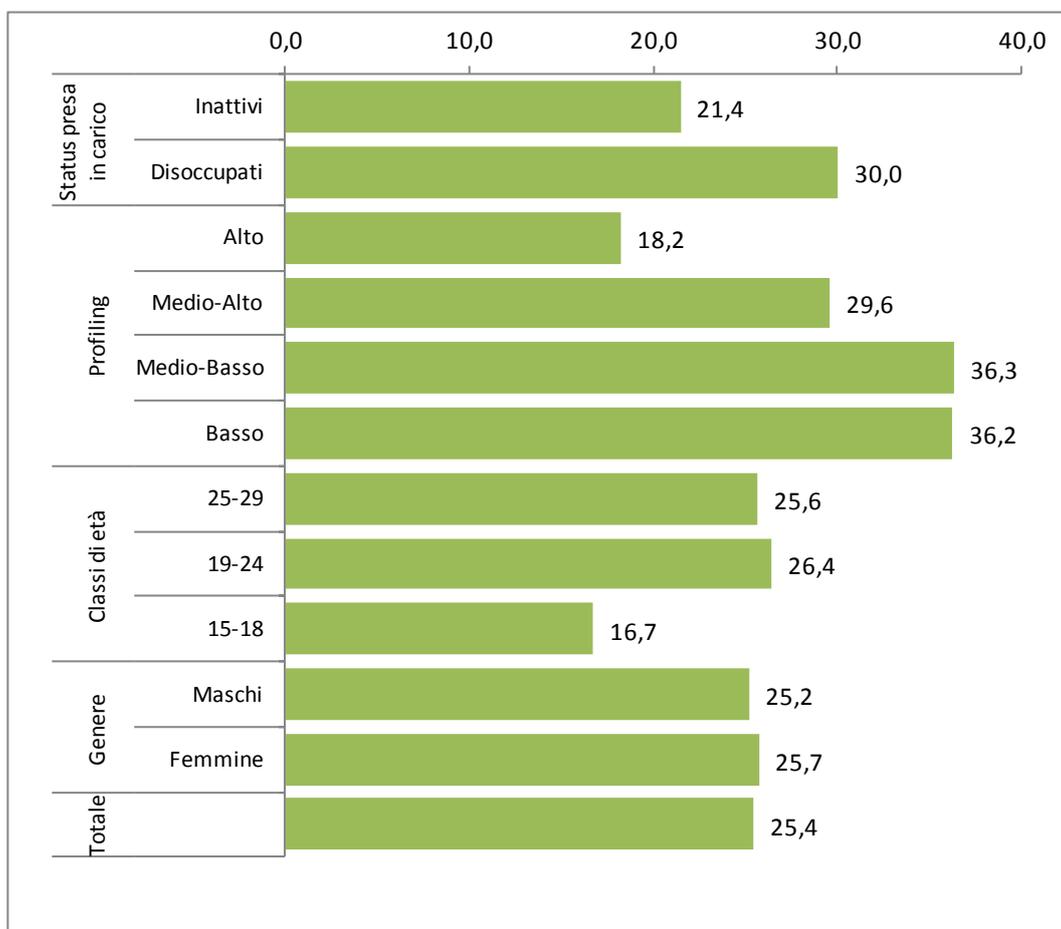
Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, BDPAPL

Mobilità geografica dei presi in carico. Circa il 3,7 % dei giovani presi in carico risulta residente in un'altra regione rispetto a quella della presa in carico. Di questi, il 54% risulta comunque domiciliato nella regione di presa in carico. Il fenomeno della mobilità appare quindi abbastanza marginale, seppur in costante crescita. A fronte del dato complessivo la situazione regionale è tuttavia piuttosto diversificata. Un primo gruppo di regioni presenta un valore dell'indice del saldo migratorio, dato dalla differenza tra indice di immigrazione (presa in carico di giovani non residenti) e indice di emigrazione (residenti presi in carico in altra regione), costantemente e consistentemente positivo. Appartengono a questo gruppo le regioni centrali quali Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche e Lazio. Dall'altra parte c'è il gruppo delle regioni con valore dell'indice del saldo migratorio costantemente e consistentemente negativo. Appartengono a questo secondo gruppo le regioni del Mezzogiorno: la Calabria, la Campania, la Puglia e il Molise. Altre Regioni mostrano bassi valori, in termini assoluti, del saldo migratorio fino a ricomprendere situazioni territoriali, in particolare le regioni Lombardia, Trento, Abruzzo e Sardegna, per le quali il saldo tra ingressi e uscite è sostanzialmente nullo.

Mobilitazione dei giovani presi in carico in attesa dell'offerta. Oltre ai giovani a cui viene erogata la corrispondente misura di integrazione e supporto nel mercato del lavoro, si deve considerare come un fattore positivo la capacità di (auto)mobilitazione del giovane Neet preso in carico che trova un impiego prima che gli sia stata offerta ed erogata la misura. Circa il 25% dei ragazzi presi in carico in attesa di una proposta risulta occupato (figura 6). La probabilità di essere occupati è strettamente connessa sia alla "condizione di partenza"

nel programma (la quota di occupati è pari al 30% tra coloro che erano disoccupati al momento della presa in carico e al 21,4% tra coloro che erano inattivi), sia al livello di “rischio” di esclusione ben catturato dall’indicatore di profiling (la quota di occupati è superiore al 36% tra i soggetti a basso o medio-basso rischio e scende al 18% tra coloro che invece sono ad alto rischio di rimanere NEET).

Figura 6. Quota dei giovani presi in carico in attesa di offerta che risulta occupato. Percentuali per genere, classi di età, livello del profiling e status occupazionale al momento della presa in carico.



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – BDPAPL.